

## LA CAMPAGNA DI SCAVI 1967

di

Antonia Ciasca

La Missione Archeologica Italiana a Malta, che dal 1967 è passata sotto la diretta responsabilità della scrivente, ha effettuato la sua quinta campagna di scavi nei mesi di ottobre e novembre 1967, proseguendo i lavori nei cantieri di Tas-Silg e S. Paolo Milqi a Malta e concludendo quelli di Ras il-Wardija a Gozo.

Per la realizzazione del suo programma, la Missione si è giovata, come sempre, della supervisione scientifica del prof. Michelangelo Cagiano de Azevedo, al quale esprimiamo la nostra più viva gratitudine. Nell'ambito della direzione unitaria, i tre cantieri sono stati affidati rispettivamente: Ras il-Wardija alla dott. Caterina Caprino; S. Paolo Milqi all'arch. Alberto Davico, che è stato pure l'architetto della Missione; Tas-Silg alla scrivente. Hanno inoltre partecipato ai lavori: le dott. Clara Bozzi, Tea Martinelli Coco, Rosanna Del Monaco, Maria Pia Rossignani e il dott. Francesco D'Andria; gli allievi Piero Bartoloni, Riccardo Davico, Cristiano Grottanelli, Luigi Presen, Bice Pugliese.

Anche quest'anno, la Missione ha potuto avvantaggiarsi della preziosa collaborazione degli studiosi maltesi, in vari settori. Ricordiamo in primo luogo il direttore dei Musei Nazionali cap. C. G. Zammit, che ha rappresentato il Governo presso la Missione, e il rev. prof. E. Coleiro dell'Università di Malta; il dott. G. Busuttil, della stessa Università ha pure collaborato con ricerche sulle fonti. Ricordiamo inoltre gli ingegneri e i tecnici del Ministero dei Lavori Pubblici; il fotografo G. Spiteri e il restauratore P. Busuttil, entrambi del Museo Nazionale di Valletta.

È nostro dovere esprimere a nome di tutta la Missione la più viva riconoscenza al Governo di Malta, che ha reso possibile e agevolato in ogni senso la nostra opera. Ringraziamo in particolare: il Primo Ministro On. G. Borg Olivier; il Ministro della Pubblica Istruzione On. P. Borg Olivier; il Ministro dei Lavori Pubblici On. C. Caruana. Il nostro devoto ringraziamento va anche alle autorità religiose ed in particolare a S. E. Rev.ma l'Arcivescovo M. Gonzi, per quanto concerne in particolare gli scavi nel sito di S. Paolo Milqi. Ringraziamo inoltre il Dipartimento di Informazione, la radiotelevisione, la stampa e quanti ci hanno seguito con interesse e simpatia.

Vivissima riconoscenza dobbiamo alla Rappresentanza diplomatica italiana a Malta, ed in primo luogo e personalmente a S. E. l'Ambasciatore A. Dazzi, che ha sempre prestato con fervido impegno il sostegno della sua alta autorità alla Missione.

Un particolare ringraziamento dobbiamo al prof. S. Moscati, direttore dell'Istituto di Studi del Vicino Oriente dell'Università di Roma, che ha all'inizio promosso la Missione e posto le basi della ricerca scientifica da compiere e che ne ha poi sempre seguito da vicino lo svolgersi dell'attività, con illuminato e lungimirante impegno di studioso.

Desideriamo qui ricordare con sentita gratitudine il Consiglio Nazionale delle Ricerche e il Ministero degli Affari Esteri, per i finanziamenti che hanno permesso lo svolgimento del programma di ricerca intrapreso.

Parte seconda

T A S - S I L G